

L'APPROCCIO PARTECIPATIVO ADOTTATO NEL PROGETTO LIFE MONZA

Raffaella Bellomini (1), Chiara Bartalucci (1), Manlio Maggi (2), Antonio Fasanella (3), Giulio Arcangeli (4), Carlo Nicola Casati(5)

1) Vie en.ro.se. Ingegneria, Firenze, raffaella.bellomini@vienrose.it

2) ISPRA, Roma, manlio.maggi@isprambiente.it

3) Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale - Università della Sapienza, Roma, antonio.fasanella@uniroma1.it

4) Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC), Università degli Studi di Firenze, giulio.arcangeli@unifi.it

5) Comune di Monza

SOMMARIO

Le Low Emission Zones (LEZ), aree urbane soggette a restrizioni del traffico stradale, sono state implementate al fine di rispettare gli obiettivi di qualità dell'aria introdotti dalla Direttiva Europea 2008/50/CE; tuttavia, gli effetti dei potenziali benefici relativi alla riduzione del rumore non sono stati affrontati in modo completo. Il progetto LIFE MONZA intende contribuire in tal senso. Nel presente articolo viene descritto l'approccio partecipativo adottato dal progetto.

1. Introduzione: il progetto LIFE MONZA

Il progetto LIFE MONZA [1] ha come scopo principale lo sviluppo di una metodologia facilmente replicabile e di linee guida per l'identificazione e la gestione di Noise Low Emission Zones (NLEZ), da intendersi come aree urbane nelle quali sono presenti livelli significativi di rumore e dove prevedere l'implementazione di restrizioni al traffico stradale. Gli effetti di tale metodologia vengono testati nell'area pilota situata in viale della Libertà del Comune di Monza.

Il secondo obiettivo del progetto riguarda l'adozione di specifiche misure top-down, adottate dal comune di Monza, in grado di trasformare l'area pilota in una NLEZ permanente e consistenti in interventi infrastrutturali e relativi alla gestione del traffico. Il terzo obiettivo è quello di coinvolgere i cittadini in un sistema di adozione di stili di vita più sostenibili (bottom-up measures), legati alla riduzione del rumore, al miglioramento della qualità dell'aria e delle condizioni di benessere nell'ambiente di vita e di lavoro. Il quarto obiettivo è ridurre i livelli di rumore medi nell'area pilota, con effetti complementari positivi anche sulla qualità dell'aria e benefici per le condizioni di benessere degli abitanti.

Nel presente articolo viene introdotto e descritto l'approccio partecipativo adottato nel progetto LIFE MONZA, il quale ha previsto il coinvolgimento dei cittadini in numerose attività illustrate nel Paragrafo 2.

2. L'approccio partecipativo del progetto

Fin dalla fase di scrittura del progetto LIFE MONZA, si è ritenuto di fondamentale importanza, per il raggiungimento degli scopi del progetto, che la cittadinanza venisse coinvolta nell'implementazione dello stesso. Tale scelta è stata adottata ritenendo che alcune azioni volontarie messe in atto dai cittadini possano effettivamente contribuire al raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di riduzione dei livelli di rumore. In particolare è stata stimata una riduzione del 5% nei flussi di traffico stradale come risultato delle azioni bottom-up e di una riduzione dei livelli di rumore grazie alle varie attività di sensibilizzazione verso buone pratiche.

Il coinvolgimento diretto della popolazione nel progetto è anche finalizzato ad una migliore comprensione dei suoi obiettivi e all'accettazione degli interventi strutturali posti in essere nel Quartiere Libertà della città di Monza.

I principali destinatari dell'approccio partecipativo adottato sono illustrati in figura 1.



Figura 1 – Destinatari dell'approccio partecipativo.

Riguardo le specifiche attività di partecipazione già implementate o che verranno realizzate nell'ambito del progetto LIFE MONZA queste riguardano:

- la partecipazione di alcune scuole al Noise Awareness Day nell'anno 2017, coordinato dall'Associazione Italiana di Acustica [2]
- l'implementazione del sistema pedibus che verrà attuato dall'Anno Scolastico 2018/2019 e che consiste nel fare in modo che i bambini vengano accompagnati in gruppo e a piedi a scuola da adulti addetti e che vengano, con le stesse modalità, riaccompagnati a casa all'uscita
- l'elaborazione e la somministrazione, in fase ante e post-operam del progetto, di un questionario su qualità della vita, percezione del rumore e qualità dell'aria
- un percorso di alternanza scuola-lavoro che ha visto, per la fase ante-operam, il coinvolgimento di alcune classi di due licei nella somministrazione dei questionari indicati al punto precedente (Figura 2)
- numerose attività di formazione ed informazione (sono stati effettuati 5 incontri della durata di due ore in cui hanno partecipato i rappresentanti di tutte le classi, le

classi prime e seconde del Liceo Agrario e dei Geometri, le classi del triennio del Liceo Scientifico, e le classi del triennio dei Geometri, Agrario e Turistico. Durante gli incontri, ciascuno tarato in funzione della platea specifica, è stato illustrato il Progetto Monza e sono stati trattati temi relativi alla fisica e alla percezione del suono, al disturbo da rumore e al comfort acustico)

- concorso di idee per l'anno 2018 per l'ideazione del logo e dello slogan per la comunicazione e promozione della NLEZ del quartiere Libertà
- sviluppo di una App gratuita da far utilizzare ai cittadini per la gestione del servizio Pedibus e del servizio di bike sharing e per fornire informazioni sull'andamento del progetto, nonché per la gestione delle azioni bottom-up e la valutazione dei cambiamenti concreti nello stile di vita della popolazione, da tradursi in bonus e incentivi per i cittadini (da settembre 2018).

Nel paragrafo 3 verrà descritta la procedura che ha portato alla formulazione dei questionari sulla qualità della vita, sulla percezione del rumore e della qualità dell'aria.



Figura 2 – Coinvolgimento degli studenti nell'attività di alternanza scuola-lavoro

3. Tabelle e figure (o grafici)

Per esaminare i potenziali cambiamenti introdotti dalle azioni previste dal progetto MONZA (interventi infrastrutturali, organizzativi e di sensibilizzazione) sul sistema sociale locale, si è fatto ricorso a metodi di ricerca tesi a rilevare, analizzare e valutare giudizi, percezioni e atteggiamenti della popolazione interessata nei riguardi di una serie di aspetti legati alla vivibilità del quartiere e alle condizioni di benessere ambientale e sociale. A tal fine, è stata inizialmente condotta un'analisi della letteratura scientifica al fine di identificare il questionario che meglio rispondesse alle esigenze del progetto, in particolare la capacità di rilevare la differenza della qualità di vita determinata dagli interventi strutturali realizzati nel corso del progetto, e la possibilità di essere autosomministrato. L'analisi della letteratura scientifica ha permesso di identificare il questionario WHO Quality of Life-BREF (WHOQOL-BREF) come lo strumento ottimale per la valutazione della qualità della vita nell'ambito del progetto, grazie alla presenza di uno specifico dominio sull'ambiente e la precedente validazione della versione in lingua italiana. Per limitazioni di spazio, sono state selezionate cinque domande principali relative alla valutazione della qualità della vita, alle quali sono state aggiunte quattro domande per la valutazione dell'annoyance.

A tal fine è stata progettata e avviata un'inchiesta campionaria di tipo diacronico. L'indagine prevede la realizzazione di due rilevazioni: la prima (pre-test), attualmente in corso di svolgimento, tesa a definire la situazione ex ante, la seconda

(post-test), finalizzata alla registrazione delle condizioni riscontrabili dopo l'attuazione degli interventi infrastrutturali e delle altre misure previste dal progetto, in modo da poterne valutare i cambiamenti intervenuti. La rilevazione dei dati è effettuata tramite la somministrazione di questionari semi-strutturati a campioni distintamente selezionati per le due fasi temporali, rappresentativi della popolazione residente nel quartiere "Libertà". I questionari di pre e di post-test hanno in comune la quasi totalità delle domande, per consentire un soddisfacente confronto tra la situazione ex ante e quella ex post e sono articolati in sezioni che riguardano, oltre ai dati strutturali di tipo socio-anagrafico, l'abitazione, la percezione della qualità della vita nel quartiere, quella dell'inquinamento atmosferico e del rumore, la salute, la mobilità e la conoscenza del progetto MONZA e dei suoi possibili impatti su alcuni aspetti del sistema locale.

Gli strumenti di rilevazione consentono la descrizione e la valutazione di effetti schematizzabili in due macro-categorie:

a) effetti "voluti", vale a dire le conseguenze desiderate, per le quali è stato ideato il progetto (ad es. riduzione del rumore, miglioramento della qualità dell'aria, razionalizzazione del traffico, ecc.);

b) effetti possibili, diretti e/o indiretti, non previsti, positivi e/o negativi.

Riguardo all'estrazione del campione, è stata adottata una strategia di campionamento casuale stratificato ed i questionari sono stati consegnati direttamente dagli intervistati presso centri di raccolta predisposti allo scopo. Lo stesso procedimento sarà replicato nel 2019, in occasione della seconda rilevazione (post-test).

4. Conclusioni

Il progetto LIFE MONZA ha come scopo principale lo sviluppo di una metodologia facilmente replicabile per l'identificazione e la gestione di Noise Low Emission Zones (NLEZ), aree urbane nelle quali sono presenti livelli significativi di rumore e dove prevedere l'implementazione di restrizioni al traffico stradale. Gli effetti di tale metodologia vengono testati nell'area pilota situata in viale della Libertà del Comune di Monza. All'interno del progetto particolare attenzione è stata posta al coinvolgimento attivo della cittadinanza in numerose attività del progetto, fra cui partecipazione al Noise Awareness Day; utilizzo del sistema pedibus; percorso di alternanza scuola-lavoro; numerose attività di formazione e informazione; concorso di idee; utilizzo di una App per la gestione dei servizi bottom-up, etc. Un'attività importante ai fini del coinvolgimento della popolazione è quella che ha coinvolto i partner del progetto nell'elaborazione e somministrazione dei questionari su qualità della vita, percezione del rumore e della qualità dell'aria. Tali questionari sono stati compilati in fase ante-operam dai cittadini, grazie anche alle attività di alternanza scuola-lavoro alle quali hanno partecipato gli studenti di due istituti della città di Monza. I medesimi questionari saranno compilati nuovamente dalla popolazione in fase post-operam.

Ringraziamenti

Gli autori desiderano ringraziare tutti coloro che hanno sostenuto questa ricerca, in particolare la Commissione Europea per il suo contributo finanziario al progetto MONZA nell'ambito del programma LIFE+2015.

5. Bibliografia

- [1] <http://www.lifemonza.eu/>
- [2] www.acustica-aia/inad